

Solidarietà agli operai della MANITAL

La esternalizzazione di rami d'azienda è un'invenzione degli industriali. Il motivo principale è quello di dividere gli operai, renderli meno compatti, più deboli.

E' alla FIAT che l'hanno fatto per primi e abbiamo visto che cosa è successo: tutti gli operai più combattivi sono stati esternalizzati e chiusi in reparti "confino" prima di essere buttati fuori.

La tecnica è semplice: si crea un "servizio" con un numero di addetti maggiore di quello che serve, mettendoci dentro i ribelli, i malati e gli "scansafatiche". Una volta costruita la nuova azienda, i dirigenti dichiarano gli esuberanti e inizia la ristrutturazione. Gli operai, indeboliti, perché pochi, hanno scarsa capacità di difesa e soccombono.

All'Ansaldo hanno seguito la stessa strada. All'Ansaldo di Napoli, i primi esternalizzati furono una parte dei servizi generali e delle manutenzioni, assegnati alla MANITAL. Quella commessa non è mai andata bene "economicamente", tanto che la MANITAL, costantemente in difficoltà, spesso ha minacciato di licenziare i lavoratori acquisiti dall'Ansaldo. Oggi la commessa sta per arrivare a scadenza e i lavoratori ex Ansaldo della MANITAL non sanno ancora che destino li attende.

Adesso, dopo anni di precarietà, sempre meno "funzionali" all'Ansaldo, devono essere di nuovo ceduti a qualche altra società perché la MANITAL non gestirà più questi servizi in futuro. Si parla di un'altra società di servizi che, se li acquisisse, li allontanerebbe ulteriormente dall'Ansaldo rendendo ancora più a rischio la loro condizione lavorativa.

Erano 39 i lavoratori che furono "esternalizzati", oggi sono occupati dalla MANITAL solo 27. Essi non hanno nessuna garanzia di conservare il posto di lavoro per il futuro. **Hanno una sola possibilità di difesa: quella di rientrare in Ansaldo.**

Gli operai e i lavoratori della MANITAL stanno scioperando con questo obiettivo.

L'azienda non li vuole e utilizza tutti gli strumenti che ha per tenerli fuori, anche cercando di mettere contro di loro gli altri operai dell'Ansaldo.

Il sindacato, come al solito, non prende una posizione chiara e con questo atteggiamento dà mano libera all'azienda.

La RSU di fabbrica è ancora meno incisiva nel difendere gli interessi degli operai, come dimostra lo scarso interessamento della maggior parte della RSU anche sulla vicenda della "armonizzazione" dei trattamenti che riguarda gli ex operai Sofer che, dopo tre anni dalla loro integrazione in Ansaldo, stanno ancora aspettando l'equiparazione e che proprio in questi giorni, per far valere i loro giusti diritti, hanno scioperato.

Agli operai della MANITAL serve la solidarietà degli operai Ansaldo.

Se fregano loro si apre la porta a nuove fregature e tutti gli operai saranno più deboli.

Gli operai e i lavoratori MANITAL devono rientrare in Ansaldo!

Associazione per la Liberazione degli Operai